

**RELAZIONE****sui conti annuali dell'Agenzia europea per la sicurezza aerea relativi all'esercizio finanziario 2016,  
corredata della risposta dell'Agenzia**

(2017/C 417/10)

**INTRODUZIONE**

1. L'Agenzia europea per la sicurezza aerea (di seguito «l'Agenzia» o «EASA»), con sede a Colonia, è stata istituita dal regolamento (CE) n. 1592/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio <sup>(1)</sup>, abrogato e sostituito dal regolamento (CE) n. 216/2008 <sup>(2)</sup>. All'Agenzia sono stati assegnati specifici compiti esecutivi e di regolamentazione nel campo della sicurezza aerea.

2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi all'Agenzia <sup>(3)</sup>.

*Tabella*

**Dati essenziali relativi all'agenzia**

	2015	2016
Bilancio (milioni di EUR)	185,4	193,4
Totale effettivi al 31 dicembre <sup>(1)</sup>	779	774

<sup>(1)</sup> Il personale comprende funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'Agenzia.

**INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ**

3. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Agenzia. A ciò si aggiungono gli elementi probatori risultanti dal lavoro di altri auditor e un'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

**GIUDIZIO**

4. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari <sup>(4)</sup> e le relazioni sull'esecuzione del bilancio <sup>(5)</sup> per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

<sup>(1)</sup> GU L 240 del 7.9.2002, pag. 1.

<sup>(2)</sup> GU L 79 del 19.3.2008, pag. 1.

<sup>(3)</sup> Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Agenzia, consultare il sito Internet: [www.easa.europa.eu](http://www.easa.europa.eu).

<sup>(4)</sup> I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

<sup>(5)</sup> Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

**Affidabilità dei conti***Giudizio sull'affidabilità dei conti*

5. A giudizio della Corte, i conti dell'Agenzia relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2016, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

**Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti****Entrate***Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti*

6. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

**Pagamenti***Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti*

7. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

**Responsabilità della direzione e competenze dei responsabili delle attività di governance**

8. In base agli articoli 310-325 del TFUE e al regolamento finanziario dell'Agenzia, la direzione è responsabile della preparazione e della presentazione dei conti sulla base dei principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale, nonché della legittimità e della regolarità delle operazioni sottostanti. Tale responsabilità comprende la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un controllo interno adeguato ai fini della preparazione e della presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore. Alla direzione spetta inoltre garantire che le attività, le operazioni e le informazioni finanziarie presentate nei rendiconti siano conformi alla normativa che li disciplina. La direzione dell'Agenzia detiene la responsabilità ultima per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti.

9. Nel preparare i conti, la direzione è tenuta a valutare la capacità dell'Agenzia di mantenere la continuità operativa, fornendo informazioni al riguardo, secondo le circostanze, e basando la contabilità sull'ipotesi della continuità dell'attività.

10. Ai responsabili delle attività di governance spetta sovrintendere al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Agenzia.

**Le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti**

11. Gli obiettivi della Corte sono di ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Agenzia e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, nonché, sulla base dell'audit espletato, di presentare al Parlamento europeo e al Consiglio o ad altre autorità rispettivamente competenti per il discarico una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La ragionevole certezza consiste in un livello elevato di sicurezza, ma non è una garanzia che l'audit rilevi sempre le inesattezze o le inosservanze rilevanti ove sussistano. Queste possono risultare da frode o errore e sono ritenute rilevanti se è ragionevole presumere che, considerate singolarmente o in termini aggregati, possano influenzare le decisioni economiche adottate dagli utenti sulla base dei conti in questione.

12. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor e includono una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina i controlli interni applicabili alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze, ma non di esprimere un giudizio sull'efficacia dei controlli interni. L'audit comporta altresì la valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dalla direzione, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

13. Dal lato delle entrate, la Corte verifica la sovvenzione percepita dalla Commissione e valuta le procedure adottate dall'Agenzia per riscuotere eventuali diritti/commissioni/tasse e altri introiti.

14. Dal lato delle uscite, la Corte esamina le operazioni di pagamento nel momento in cui la spesa è stata sostenuta, registrata e accettata. Tale esame riguarda tutte le categorie di pagamenti ad eccezione degli anticipi, nel momento in cui sono effettuati. Gli anticipi sono esaminati quando il destinatario fornisce la giustificazione del corretto utilizzo dei fondi e l'Agenzia li accetta liquidando l'anticipo, che sia nello stesso esercizio o in seguito.

15. Nell'elaborare la presente relazione e dichiarazione di affidabilità, la Corte ha esaminato il lavoro di revisione contabile svolto dal revisore esterno indipendente sui conti dell'Agenzia, conformemente a quanto disposto dall'articolo 208, paragrafo 4, del regolamento finanziario dell'UE<sup>(6)</sup>.

#### **Altre questioni**

16. Senza mettere in discussione il giudizio da essa espresso, la Corte desidera attirare l'attenzione sul fatto che il Regno Unito ha notificato al Consiglio europeo in data 29 marzo 2017 la propria intenzione di recedere dall'Unione europea. Si negozierà un accordo per stabilire le modalità di attuazione di tale recesso. Il bilancio 2016 dell'Agenzia è stato finanziato per il 70 % tramite i diritti versati dal settore dell'aviazione e per il 30 % con fondi dell'Unione europea. È possibile una futura diminuzione delle entrate dell'Agenzia in seguito alla decisione del Regno Unito di recedere dall'Unione europea.

17. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

#### **OSSERVAZIONI SULLA LEGITTIMITÀ E REGOLARITÀ DELLE OPERAZIONI**

18. Benché nel 2016 le attività finanziate dal settore dell'aviazione abbiano dato luogo a un deficit di 7,6 milioni di EUR, i risultati di bilancio fluttuano da un anno all'altro<sup>(7)</sup> e l'Agenzia ha accumulato un avanzo di 52 milioni di EUR da questa categoria di attività. Il regolamento istitutivo dell'Agenzia dispone che i diritti versati dal settore dell'aviazione debbano essere sufficienti a coprire i costi dell'Agenzia relativi alle attività di certificazione correlate. Non prevede, tuttavia, l'accumulo di avanzi.

#### **ALTRE OSSERVAZIONI**

19. Nel periodo 2014-2016, l'Agenzia ha speso 9,4 milioni di EUR (4,4 milioni di EUR nel 2016) dell'avanzo accumulato per finanziare spese di ristrutturazione (e trasloco) di 12,4 milioni di EUR per il trasferimento dell'Agenzia in un nuovo edificio. Anche la Commissione ha contribuito a tali spese con 3 milioni di EUR finanziati dal bilancio dell'UE. Questa ripartizione del finanziamento tra i contributi del settore dell'aviazione e quelli dell'Unione era in linea con la metodologia di ripartizione dei costi standard adottata dall'Agenzia e ha fatto sì che i lavori fossero finanziati in gran parte dai diritti versati dal settore dell'aviazione.

<sup>(6)</sup> Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

<sup>(7)</sup> Nel 2014 e nel 2015 si sono registrati avanzi rispettivamente per 15,3 e 16,9 milioni di EUR.

**SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI**

20. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Baudilio TOMÉ MUGURUZA, Membro della Corte dei conti europea, a Lussemburgo, nella riunione del 19 settembre 2017.

*Per la Corte dei conti europea*

Klaus-Heiner LEHNE

*Presidente*

---

## ALLEGATO

## Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata/In corso/ Pendente/N.a.)
2013	L'Agenzia, divenuta operativa nel 2004, ha operato finora sulla base di scambi di corrispondenza con lo Stato membro ospitante. Tra l'Agenzia e lo Stato membro, però, non è stato ancora firmato un accordo globale sulla sede. Un accordo di questo tipo promuoverebbe la trasparenza riguardo alle condizioni in cui operano l'Agenzia e il suo personale.	Completata <sup>(1)</sup>
2015	I riporti di stanziamenti impegnati sono stati elevati: 4,4 milioni di EUR (ossia il 20,2 %) per il Titolo II (Spese amministrative), contro i 3,6 milioni di EUR (22 %) del 2014, e 2 milioni di EUR (32,0 %) per il Titolo III (Spese operative), la stessa cifra del 2014 (in percentuale il 38,1 %). Detti riporti sono da ascrivere principalmente a sviluppi IT che sono stati ordinati quasi a fine esercizio, nonché ad attività di regolamentazione e a progetti di ricerca che continuano anche dopo il 2015.	N.a.

<sup>(1)</sup> Il 17 agosto 2017 è stato concluso ed è entrato in vigore un accordo sulla sede tra l'Agenzia e lo Stato membro.

## LA RISPOSTA DELL'AGENZIA

16. L'Agenzia prende atto delle osservazioni della Corte. Per esaminare questa questione è stato istituito un gruppo di lavoro che ha effettuato una prima analisi sui rischi e sulle conseguenze potenziali della Brexit.

20. Il regolamento istitutivo e il regolamento finanziario contengono disposizioni che prevedono che i diritti versati dal settore siano trattati come entrate con destinazione specifica. Di conseguenza, l'Agenzia contabilizza l'eventuale avanzo o disavanzo legato alle attività cui si applicano diritti e onorari in un avanzo accumulato. Questo avanzo accumulato varia di anno in anno in base al risultato dell'esercizio finanziario. Tra il 2010 e il 2015, l'avanzo/disavanzo ha oscillato tra 5,9 milioni di EUR di disavanzo e 16,9 milioni di EUR di avanzo. Questo avanzo accumulato o «cuscinetto» assicura la copertura del disavanzo ed equivale a 6 mesi di prosecuzione dell'attività. L'Agenzia intende modificare sia il proprio regolamento finanziario, sia il regolamento relativo ai diritti e agli onorari per formalizzare in modo più preciso questo trattamento dell'avanzo accumulato.

21. A norma dell'articolo 88 del regolamento finanziario dell'Agenzia, il presidente del consiglio di amministrazione dell'Agenzia ha informato l'autorità di bilancio (Parlamento europeo e Consiglio) in merito al progetto relativo alla nuova sede dell'Agenzia. Una relazione dettagliata, riguardante in particolare il regime di finanziamento, è stata trasmessa il 22 maggio 2013 e quindi:

- l'Agenzia ha agito in conformità con le informazioni comunicate all'autorità di bilancio,
  - esiste una comunicazione annuale sull'edificio ai sensi dell'articolo 87 del regolamento finanziario che è stata trasmessa all'autorità di bilancio ogni anno,
  - il Parlamento europeo ha approvato la relazione e il meccanismo di finanziamento in conformità con il regime di finanziamento dell'Agenzia.
-